

PRESIDENZA

L'Ufficio Stampa informa:

Si e svolta la cerimonia in onore del Gonfalone decorato della Provincia

Alla presenza del presidente della Corte Costituzionale Zagrebelsky, del Vescovo di mons. Natalino Pescarolo e dei gonfaloni decorati e dei sindaci dei Comuni della "Granda"

Cuneo – "Un riconoscimento a lungo inseguito e alla fine ottenuto". Così il presidente della Provincia Giovanni Quaglia ha definito la medaglia d'oro al valor civile con la quale il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha decorato il gonfalone della Provincia il 25 aprile scorso e che domenica 30 maggio, davanti al presidente della Corte Costituzionale Gustavo Zagrebelsky, il Vescovo mons. Natalino Pescarolo ha benedetto, rendendo onore a tutti i caduti della "Granda".



Alla cerimonia, svoltasi nell'anfiteatro del palazzo provinciale, hanno partecipato i sindaci dei Comuni cuneesi, in particolare i gonfaloni delle Città e dei Comuni decorati, accanto al picchetto d'onore del II Reggimento Alpini e ai labari delle associazioni partigiane, combattentistiche e d'Arma, oltre alla banda musicale di Villafalletto. Nell'orazione ufficiale il senatore Alberto Cipellini, vice presidente nazionale Anpi, ha ripercorso le vicende della lotta partigiana sottolineando il carattere fiero della

popolazione cuneese, duramente colpita da rappresaglie, incendi e uccisioni, ma mai rassegnata ed anzi in prima linea nella lotta di liberazione. “A nessuno capitò di essere respinto dalla gente – ha detto Cipellini parlando della lotta partigiana – ed erano famiglie che avevano ognuna un figlio, uno sposo, un fidanzato in terra di Russia”.

Il grande ruolo della provincia piemontese ed in particolare delle realtà locali e dei piccoli Comuni del Cuneese durante la Resistenza è stato sottolineato dal presidente Quaglia nel suo intervento. Quaglia ha ricordato che “la cerimonia di oggi intende celebrare anche il 2 giugno, festa della Repubblica e delle autonomie locali, delle istituzioni e della gente, secondo i valori a noi più cari di onestà e forte impegno civile. Sono gli stessi valori che ci hanno fatto meritare la medaglia e di cui anche oggi andiamo fieri.”

Il Vescovo di Cuneo e Fossano mons. Natalino Pescarolo ha poi benedetto il gonfalone e celebrato, insieme a don Aldo Benevelli anch'egli ex partigiano, la Messa all'aperto ricordano i caduti di tutte le guerre e la necessità del perdono evangelico anche nel mondo di oggi. Al termine, il vice presidente della Provincia Francesco Revelli ha consegnato a Quaglia una medaglia d'oro in segno di gratitudine da parte di tutta la comunità provinciale.

